



Il punto centrale di questo studio è stato quello di rilevare le modalità di interazione dei "nativi" - i cittadini "liguri" - nei confronti di situazioni e fenomenologie a "rischio criminale" o dichiaratamente "mafiose". Ciò che ha guidato il pensiero dell'autore è stato stabilire come due fenomeni diversi e (apparentemente) distanti tra loro (le criminalità organizzate e il contesto sociale ligure) si siano correlati e su quali nessi causali l'uno abbia dato man forte all'altro, nel divenire dei decenni che dal secondo dopoguerra ci hanno accompagnato fin qui. La ricerca ha affrontato, a partire dalla gestione e dal controllo dei mercati illegali, l'espansione dei sodalizi criminali nei settori dell'economia lecita e, in particolare, i meccanismi che hanno portato queste ultime a rapportarsi con "mondi sociali" così lontani (si pensi al contesto sociale, a quello politico, dell'imprenditoria locale, ecc.) fino a interagire tra loro tentando di servirsi l'uno dell'altro. A partire da questo assunto, si è tentato di comprendere al meglio la genesi e l'evoluzione dei rapporti di potere intercorsi tra gruppi, organizzazioni, leadership, approdate da territori "stranieri" e coloro che vivono e operano in luoghi "nativi".

CONFERENZA REGIONALE VOLONTARIATO
GIUSTIZIA DELLA LIGURIA

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

MEZZO SECOLO DI RITARDI

SAGGI SUL CRIMINE ORGANIZZATO IN LIGURIA

INTRODUCE

LUCA BORZANI

Presidente Fondazione Palazzo Ducale

NE DISCUTERANNO

STEFANO PADOVANO

Criminologo e Autore del libro

SANDRA BETTIO

FABIO FERRARI

Conferenza Regionale Volontariato
Giustizia della Liguria

MERCOLEDI 12 APRILE 2017

ORE 17

SOCIETA' LIGURE DI STORIA PATRIA (Palazzo Ducale)

INGRESSO LIBERO